



IL GIORNALE DELL'

ARCHITETTURA

www.ilgiornaledellarchitettura.com

SPECIALE URBANPROMO

VIII edizione. Chiostro della Basilica di Santo Stefano, Palazzo Isolani e Urban Center, Bologna 9 - 12 novembre

L'opinione dell'architetto Fabrizio Rossi Prodi sul Social housing pagg. 1-3

La presentazione dell'edizione 2011 e un bilancio dell'anteprima di Torino pagg. 1-2

I progetti sostenuti dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti pagg. 1-7

Gli esempi di trasformazione urbana e riqualificazione del territorio pagg. 1-11

Premi e concorsi e incontri in programma pagg. 14-16

www.urbanpromo.it

SOCIAL HOUSING

I mutati orizzonti del progetto domestico

La casa sociale è uno dei temi forti di Urbanpromo 8, abbiamo chiesto a un professionista impegnato sul campo una riflessione su quali debbano essere gli obiettivi progettuali

La città reclama dignità e bellezza

I nuovi insediamenti non rispondono solo a logiche costruttive o funzionali, non scaturiscono da un montaggio di scatole economiche e, soprattutto, non sorgono isolati. Sono più ambiziosi: vogliono costruire un brano di tessuto urbano, rispettandone principi e regole compositive, rapporti tipo-morfologici, sistemi di masse e vuoti, scale e misure del tessuto esistente, apparati architettonici, ma anche sistemi di flussi e di relazioni. In una parola cercano di ritrovare l'identità profonda dei luoghi. Ma questa ricerca dei principi insediativi da replicare si confronta spesso con periferie trasandate e allora l'identità va trovata più lontano, magari nei centri storici o nella struttura del paesaggio, e si

cela non solo nelle forme fisiche dei tessuti, ma anche nelle espressioni culturali e nello spirito espresso dalle comunità. Ecco il compito: mettere in luce i valori della comunità attraverso il disegno urbano dei nuovi tessuti, a volte seguendo un principio di continuità, a volte costituendo una nuova e inedita morfologia.

Finita l'euforia liberistica

Mi sembra già in corso una devoluzione di valore dal privato alla comunità. Per questo l'attenzione del progetto, anche negli insediamenti residenziali, si sposta dalla ricerca linguistica sulla morfologia e sui caratteri architettonici, al disegno dei luoghi e degli spazi comuni. Con una precisazione: che il disegno dello spazio
□ Fabrizio Rossi Prodi
CONTINUA A PAG. 3



Il complesso di via Conni a Milano, 130 alloggi con servizi commerciali e integrativi e struttura interamente in legno su progetto di Rossi Prodi Associati, è uno degli interventi del Fondo Abitare Sociale 1 promosso da Fondazione Housing Sociale di Milano

URBANPROMO 8

Il Ppp è la scommessa

Urbanpromo, sede privilegiata della rappresentazione delle politiche pubbliche e delle iniziative imprenditoriali basate sulla collaborazione tra il settore pubblico e quello privato, rispecchia la difficile situazione del paese.

Nonostante l'esaurimento delle capacità d'investimento delle amministrazioni e il rallentamento delle iniziative private, la tesi dell'ottava edizione è che oggi il partenariato pubblico privato sia ancor più necessario del passato. La ricerca di Urbanpromo mira dunque a cogliere le esperienze che, mettendo insieme il meglio dell'uno e dell'altro settore, riescono ad offrire al paese prospettive positive.

Ad avvalorare la bontà di questa linea di ricerca sta l'anteprima torinese di Urbanpromo dedicata al Social housing. A Torino, il 13 e 14 ottobre, oltre 600 persone variamente impegnate nell'edilizia residenziale sociale e pubblica sono state insieme per esporre progetti, discutere di strategie e strumenti di intervento, potenziare le capacità operative di un sistema di operatori in via di straordinaria trasformazione.

Il social housing è protagonista anche a Bologna sia nella parte espositiva, in cui sono mostrati i progetti già al centro dell'anteprima torinese, che in più occasioni di dibattito.

Nel campo delle infrastrutture e della rigenerazione urbana, il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti documenta il proprio pluriennale impegno a coadiuvare le amministrazioni locali nello stabilire forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo territoriale. L'adesione
□ Stefano Stanghellini
CONTINUA A PAG. 2

TRASFORMAZIONI URBANE

Tra rigenerazione, mobilità e cultura

Si punta sul partenariato, ma le vere strategie sembrano restare fuori dalle priorità

Per l'Europa politica ed economica sono settimane di passione, nelle quali l'Italia gioca purtroppo un ruolo di primo piano. L'industria delle costruzioni e delle infrastrutture rappresenta da sempre un settore cardine per lo sviluppo: Urbanpromo 2011 può anche essere letto come un interessante spunto per alcune riflessioni.

Tra i progetti presentati agli addetti ai lavori e ai visitatori, un'articolata serie di interventi, raggruppabili sotto l'eti-

chetta di «rigenerazione urbana», posseggono quale comun denominatore, l'essere promossi da soggetti, pubblici e privati, molto radicati nel territorio d'origine o sua diretta espressione.

In questo macroambito si collocano esperienze di un certo interesse che raccontano di come, almeno in certi casi, il paese cerchi di reagire a una fase di estrema difficoltà strutturale tentando di unire forze, risorse e soprattutto idee: il partenariato pubblico-

privato è senza dubbio uno dei cardini sui quali poggia la capacità dei territori di individuare e percorrere strade proficue e talvolta innovative anche nei campi della riqualificazione urbana, della rigenerazione di aree storiche, delle infrastrutture, dell'architettura e delle politiche urbane in senso ampio.

Tra i progetti presentati, gli organizzatori stessi hanno proceduto a una ulteriore suddivisione
□ Carlo Spinelli
CONTINUA A PAG. 11

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

Nuovi progetti pilota

Dopo i 7,5 milioni stanziati nel 2010, si cercano risorse nonostante la crisi

Il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha promosso un pacchetto di progetti-pilota («SISTEMA», «Porti e Stazioni», «Piani strategici», «Piani della mobilità», «Territori snodati») con l'obiettivo di stimolare e accompagnare città e sistemi territoriali locali nella predisposizione di programmi integrati di interventi concepiti per interagire, operando da diffusori e valorizzatori dei potenziali di sviluppo offerti dai corridoi multimodali, trans-europei e nazionali, con le politiche na-

zionali di potenziamento della rete infrastrutturale e logistica, e consentire di realizzare anticipatamente le pre-condizioni per intercettare e ottimizzare le risorse rese disponibili dalla nuova programmazione comunitaria e nazionale, in quanto improntati ai nuovi principi-guida e alle priorità strategiche sancite in sede europea, dando seguito al periodo di confronto che, a partire dallo Schema di sviluppo spaziale europeo (Sdec) del 1998, aveva tracciato
CONTINUA A PAG. 7



«Il Giornale dell'Architettura» in occasione del numero 100 incontra «Abitare», «Casabella» e «Domus»

Le riviste e l'architettura italiana

Martedì 15 novembre 2011 alle ore 17,30

Sala Carroponce - Fogoriferi Milanesi - via Pratesi, 10 - Milano

Intervengono: Carlo Olmo - Il Giornale dell'Architettura, Francesco Dal Co - Casabella, Mario Piazza - Abitare, Roberto Zancan - Domus

Partecipano: Stefano Casciani, Leopoldo Freyre, Mauro Galantini, Vito Gregotti, Fulvio Isaac, Italo Lupi

Ingresso libero con prenotazioni obbligatorie: info@rigenerazione.it o redazione@ilgiornaledellarchitettura.com



SEGUE DA PAG. 1

to il futuro modello di sviluppo dell'Europa allargata. Oggi sono in attuazione i nuovi programmi. Abbiamo chiesto all'architetto **Francesco Giacobone**, coordinatore di questi progetti per il Ministero, di fare il punto sulla situazione.

Quali sono i nuovi programmi? Come funzionano?

A metà del 2010 la direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali ha finanziato con 7,5 milioni i programmi «Territori snodo» e «Supporti strumentali al partenariato pubblico-privato». Diverse sono le finalità. Innanzitutto continuare nell'individuazione del ruolo che le reti di città possono svolgere nel-

l'attrezzatura dei territori-snodo e nella formazione di condizioni di sviluppo sostenibile, attraverso criteri di maggiore selettività nella definizione delle priorità nell'allocazione degli investimenti pubblici e caratteristiche tecniche e procedurali per la formazione di quadri conoscitivi condivisi fra i diversi livelli di governo anche per l'attivazione degli investimenti privati. Supportare i comuni nella costruzione di percorsi di fattibilità dei processi di trasformazione urbana sostenibile, con riferimento al-

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Nuovi progetti pilota

Dopo i 7,5 milioni stanziati nel 2010, si cercano risorse nonostante la crisi

le azioni nazionali ed europee e con il coinvolgimento anche di partner privati, e nella realizzazione di progetti pubblici. Attivare, infine, meccanismi di ingegneria finanziaria a supporto dei nuovi programmi. Il tutto in stretta correlazione con i progetti di sviluppo dei sistemi territoriali di area vasta e le esigenze nazionali.

Qual è lo stato di avanzamento complessivo?

Alla data odierna numerosi comuni sono stati in grado di avviare progetti e programmi di

intervento locale, con i relativi partenariati pubblico-privati, «allineando» progetti di sviluppo locale con i sistemi territoriali di area vasta e con interventi a valenza nazionale. Per la complessità degli interventi e per i notevoli impegni economici che li riguardano, si sono manifestate sin dall'inizio difficoltà operative e temporali nella costruzione e nell'attuazione dei progetti, ma, in buona parte dei casi, sono stati portati a positiva maturazione numerosi livelli di progettazione. Nei casi migliori si è anche per-

venuti al completamento di opere.

Come ha influito la crisi sulle azioni programmate?

La progressiva riduzione dell'assegnazione di risorse pubbliche, che spesso hanno avuto la diretta funzione di «volano» per l'avvio di azioni per lo sviluppo, ha influito direttamente sul completo raggiungimento degli obiettivi prefissati da questi programmi. Infatti, se da un lato sono state definite le caratteristiche tecniche e procedurali per la formazione di utili qua-

dri conoscitivi, dall'altro, è venuta a mancare la possibilità di allocare risorse e investimenti in grado di favorire l'implementazione di sistemi integrati multisettoriali di sviluppo.

Quali sono le prospettive per il futuro?

Al momento non ci sono nuovi finanziamenti sia per nuovi Programmi innovativi in ambito urbano, e sia per quelli in corso di attuazione. È bene ribadire ancora una volta che questi Programmi hanno fornito un importante sostegno all'armonizzazione delle previsioni e degli strumenti di pianificazione (energia, infrastrutture di trasporto, porti e aeroporti, interporti, ecc.), avviando la costruzione d'importanti processi di governo integrato delle trasformazioni territoriali.

Azioni innovative per lo sviluppo del territorio

PIEMONTE

Cuneo: Progetto di Territorio 2 nella piattaforma transnazionale ligure-piemontese



Promotore: Comune di Cuneo - Sistema partenariale ligure piemontese
Assistenza tecnica: Ecosteria spa
Finanziamento: 230 milioni

■ Due sono gli obiettivi: lo sviluppo del Polo agroalimentare con l'elaborazione di un masterplan e la progettazione di 140.000 mq di aree di servizio e il potenziamento delle connessioni tra basso Piemonte e Liguria attraverso il raddoppio della linea ferroviaria Fossano - Cuneo e uno studio di fattibilità sulle potenzialità dell'aeroporto «cargo» di Levaldigi

LIGURIA

Azioni integrate per lo sviluppo del territorio di Genova



Promotore: Comune di Genova - Settore UrbanLab
Progettisti: UrbanLab - Infrastrutture

■ Con la priorità della realizzazione del Terzo valico, si vuole migliorare la rete dei trasporti e della logistica attrezzando i porti di Voltri e San Benigno, individuare le sinergie attivabili con Cuneo e Savona e le collaborazioni con Novara, Alessandria e le autorità portuali di Genova e Savona, formalizzate in un Protocollo firmato il 18 luglio

Savona: asset strategici della piattaforma territoriale ligure-piemontese



Promotore: Comune di Savona, settore Pianificazione territoriale e ambientale - Progetti speciali e grandi infrastrutture
Progettisti: Ips scpa e Igeos Engineering srl

■ Due sono i progetti su cui si focalizza l'attenzione: la bretella autostradale tra A26, A10 e A6, che, in fase di ultimazione, unirà la costa ligure di ponente e la Francia a Piemonte e Lombardia e una nuova piattaforma logistica nell'area Ingauna, che migliorerà la competitività del comprensorio delle province di Cuneo, Savona e Imperia

FRIULI VENEZIA GIULIA

Il porto di Monfalcone (Go) come attrattore e motore di sviluppo



Promotore: Provincia di Gorizia
Progettisti: Oneworks spa con Università di Trieste e Politecnico di Milano
■ Lo studio di fattibilità, consegnato ad agosto, si concentra sul sistema che si dovrà impostare attorno al porto di Monfalcone, che, su scenari che valutano il futuro fino al 2030, diventerà un «superporto» di 3,2 milioni di teu all'anno

EMILIA-ROMAGNA

Piacenza «snodo del Corridoio V», città del Po e della via Francigena



Promotore: Comune di Piacenza - settore Qualità ambientale
Consulenti tecnici: Fondazione Iti, Politecnica, Piacenza Intermodale, Ambiter srl, Sgop srl
■ Le azioni cardine della pianificazione del medio e lungo periodo sono: la creazione di un polo della logistica sostenibile, un nuovo tracciato dell'autostrada A 21 e la realizzazione di un Parco del Po e di una cintura verde per la città

MARCHE

Snodo Esino, fra Jesi ed Ancona un territorio che si fa città



Promotore: Comune di Jesi, assessore allo Sviluppo sostenibile, ai progetti speciali e alle infrastrutture di area vasta

LAZIO

Razionalizzazione e riqualificazione della rete infrastrutturale di Civitavecchia (Roma)



Promotore: Comune di Civitavecchia
Progettisti: Ati PricewerthouseCoopers Advisory spa

■ Il Programma innovativo in ambito urbano si pone l'obiettivo di rafforzare il ruolo, strategico, del porto nel panorama internazionale del trasporto dei passeggeri e delle merci e la riapertura della città al mare attraverso azioni di riqualificazione della costa e progetti di sviluppo delle infrastrutture

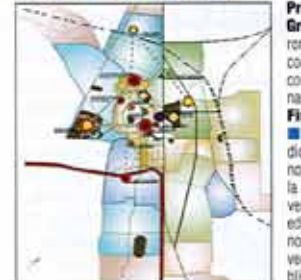
Le città del golfo di Formia (Lt) e le isole pontine



Promotore: Comune di Formia
■ Elaborato da 9 comuni del territorio pontino, dalla XVII Comunità montana e vari enti e approvato il 3 agosto, il masterplan individua 5 ambiti di intervento: porta d'accesso di ponente e di levante, dello scambiatore commerciale, turistico e interregionale

CAMPANIA

Aversa (Ce) «Verso il Futuro»



Promotore: Comune di Aversa
Gruppo di lavoro: Claudio Pirone, Antonio Papale, Nicola Picone, Cosimo Schiavani, Federico Della Puppa, Gabriella Rendina, Soges spa

Finanziamento: 245 milioni
■ Presentato il 7 luglio e allo studio di fattibilità, agisce all'interno del territorio comunale, in cui la riqualificazione passerà attraverso l'individuazione di aree ed edifici pubblici sottoutilizzati o non utilizzati da valorizzare attraverso azioni di partenariato pubblico privato

CONTINUA A PAG. 10